



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE¹
AL 30 SETTEMBRE 2014**

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI

- **FATTURATO²: 107,3 mln di euro (106,2 mln di euro nel pari periodo 2013): +1%**
- **EBITDA: 8,0 mln di euro (7,7 mln di euro nel pari periodo 2013): +3,2%**
- **EBIT: 5,3 mln di euro (3,4 mln di euro nel pari periodo 2013) +57,2%**
- **RISULTATO ANTE IMPOSTE 1,9 mln di euro (-2,2 mln di euro nel pari periodo 2013)**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA di 88,7 mln di euro (94,2 mln di euro nel pari periodo 2013)

Coccaglio, 14 novembre 2014 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2014.

“Il gruppo sta proseguendo il proprio percorso di miglioramento della redditività – ha affermato il Presidente Francesco Ranzoni.

Il terzo trimestre del 2014 consuntiva una crescita rispetto al pari periodo del 2013. Il fatturato è incrementato del 5,9%, l'EBITDA del 69,6% e il Risultato Netto segna una inversione di tendenza consolidando un utile di 1,4 milioni di euro rispetto alle perdita di 2 milioni di euro registrata nel terzo trimestre del 2013.

I positivi risultati dei primi nove mesi del 2014 rappresentano la naturale conseguenza del percorso avviato ormai da un biennio. Ad ulteriore conferma delle positive performances va inoltre sottolineato che il Gruppo prosegue lo sviluppo del settore Retail. I punti vendita in gestione diretta aperti nei primi 9 mesi del 2014 sono stati infatti 18 permettendo di raggiungere 79 negozi a fine settembre (24 nuovi negozi rispetto al 30 settembre 2013). La generazione di cassa del Gruppo ha consentito di finanziare questa importante fase di sviluppo dei negozi monomarca a marchio Bialetti”.

Dati economico finanziari consolidati dei primi nove mesi del 2014

Il fatturato consolidato, depurato dell'effetto cambio Euro/Lira turca, dei primi nove mesi del 2014, ammonta a 107,3 milioni di euro rispetto ad euro 106,2 milioni dei primi nove mesi del 2013.

Tale dato riflette elaborazioni pro forma al fine di neutralizzare gli effetti del deprezzamento della lira turca nei confronti dell'euro (che nel 2014 ha inciso negativamente sui ricavi per circa 2,5 milioni di euro).

A cambi correnti i **ricavi netti consolidati** al 30 settembre 2014 sono stati pari a 104,8 milioni di Euro, in leggera contrazione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2013 (106,2 milioni di Euro).

¹ Il presente comunicato stampa, relativo ai risultati al 30 settembre 2014, non sottoposti a revisione contabile, costituisce il resoconto intermedio sulla gestione previsto dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

² Il fatturato consolidato depurato dell'effetto cambio Euro/Lira turca rappresenta una elaborazione pro forma al fine di neutralizzare gli effetti del deprezzamento della lira turca nei confronti dell'euro in seguito al deprezzamento subito dal cambio spot a fine settembre 2014.



I ricavi sono ripartiti tra il settore **Mondo Casa** per il 47,93% (53,73% nello stesso periodo dell'esercizio 2013) e il settore **Mondo Caffè** per il 52,06% (46,27% nello stesso periodo dell'esercizio 2013) e sono stati realizzati in Italia per il 71,19% (66,86% nello stesso periodo dell'esercizio 2013), nel resto dell'Europa per il 22,94% (25,72% nello stesso periodo dell'esercizio 2013), in Nord America per il 1,96% (2,18% nello stesso periodo dell'esercizio 2013) e per il 3,9% nel resto del Mondo (5,23% nello stesso periodo dell'esercizio 2013).

Il maggior peso del segmento caffè (segmento a più elevata redditività) nel mix dei ricavi è coerente con le linee guida strategiche del piano industriale.

I ricavi dei negozi a gestione diretta, che rappresentano il 22% dei ricavi di gruppo si attestano a euro 23,2 milioni, in crescita del 30,5% rispetto al fatturato realizzato nei primi mesi del 2013, grazie anche alla apertura di nuovi punti vendita (14 nuovi negozi nei primi nove mesi del 2014).

L'**EBITDA (risultato operativo lordo)** è pari a 8 milioni di Euro, in miglioramento del 3,2% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2013 (Euro 7,7 mln). La crescita è ascrivibile ai benefici conseguenti al processo di riorganizzazione del gruppo avviato nell'ultimo biennio. Con riferimento alla strategia commerciale la maggior focalizzazione su mercati/canali/prodotti a più elevato valore economico ha da un lato eroso fatturato ma ha contribuito nel complesso all'aumento della marginalità e dei risultati economici. Il costo del prodotto e la "filiera" operation ha messo in atto una profonda revisione dei processi produttivi determinando una contrazione del costo del prodotto finale. La struttura dei costi fissi (costo del lavoro e spese generali&amministrative) è in costante contrazione ormai da un biennio.

L'**EBIT (risultato operativo)** risulta positivo per Euro 5,3 milioni rispetto al risultato di Euro 3,4 mln nel medesimo periodo dell'anno precedente anche grazie alla attenta gestione delle coperture valutarie relative al cambio euro/dollaro.

Il risultato operativo dei primi nove mesi del 2014 risulta quindi incrementato del 57% rispetto al medesimo risultato del 2013.

Il **risultato netto del gruppo** nei primi nove mesi del 2014 è positivo per 53 mila euro, rispetto alla perdita di euro 2,48 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, nonostante il maggior carico fiscale di 1,3 mio rispetto al settembre 2013.

L'**indebitamento finanziario netto** del gruppo al 30 settembre 2014 è pari a Euro 88,7 milioni rispetto a Euro 91,1 milioni al 30 giugno 2014 e ad Euro 87,3 milioni al 31 dicembre 2013.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del terzo trimestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del mese di ottobre è proseguito il progetto di espansione della rete di negozi monomarca gestiti dalla società controllata Bialetti Store S.r.l., tramite l'apertura di 6 nuovi punti vendita di cui 5 in centri commerciali ed uno nella città di Roma.

Per il mese in corso è programmata l'apertura di ulteriori 4 nuovi punti vendita in centri commerciali, portando così a fine anno la rete di vendita diretta ad un complessivo di 88 stores.

Nel mese novembre è stata lanciata sul mercato la nuova macchina elettrica per caffè espresso a sistema chiuso denominata "Cuore", frutto della passione di Bialetti per il design e risultato dell'investimento nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative. Cuore è infatti la prima e sola macchina per caffè sospesa che poggia su un supporto in metallo satinato progettato per sostenere e assicurare la massima stabilità.

La macchina è dotata di un nuovo gruppo di erogazione brevettato con una pompa da 20 bar, che permette di preparare un espresso particolarmente corposo e aromatico.

Dal punto di vista finanziario, proseguono con gli istituti finanziari i colloqui e le negoziazioni finalizzate ad addivenire alla sottoscrizione di un nuovo accordo modificativo dell'accordo siglato il 19 gennaio 2012, necessario per allinearne talune previsioni al nuovo piano di risanamento 2013-2017, pur mantenendo



inalterati i contenuti essenziali del predetto accordo. Tenuto conto delle deliberazioni già assunte al riguardo da taluni istituti di credito, la società ritiene che la sottoscrizione del nuovo accordo di risanamento possa avvenire in tempi ragionevolmente brevi. Si informa infine che gli istituti di credito finanziatori stanno regolarmente supportando la società, mantenendo l'operatività delle linee a breve termine e astenendosi dal richiedere il pagamento dei debiti a medio-lungo termine, ciò che si ritiene dimostri una sostanziale condivisione delle linee guida e delle azioni da attuare per continuare nel percorso di risanamento intrapreso.

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, il Gruppo Bialetti sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi di crescita economica e reddituale con un contestuale miglioramento della posizione finanziaria netta.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 27 ottobre 2011, secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, rende note le seguenti informazioni in risposta agli specifici punti richiamati dall'Autorità di Vigilanza.

a) Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

	30 settembre 2014	31 agosto 2014	31 Dicembre 2013
Cassa	767	492	1.180
Altre disponibilità liquide			
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
Liquidità	767	492	1.180
Crediti finanziari correnti	19.844	19.711	16.383
Crediti finanziari lungo termine	0	0	0
Debiti bancari correnti	61.560	63.694	61.386
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101	15.101
Altri debiti finanziari correnti	856	558	754
Totale debiti finanziari correnti	77.517	79.354	77.242
Indebitamento finanziario corrente netto	56.906	59.151	59.678
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Obbligazioni emesse	0	0	0
Altri debiti non correnti	270	270	305
Indebitamento finanziario non corrente	270	270	305
Indebitamento finanziario netto	57.176	59.421	59.983

Al 30 settembre 2014, l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a Euro 57,2 milioni con un miglioramento di Euro 2,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La liquidità è pari a Euro 0,8 milioni rispetto a Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2013.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario è diminuita di Euro 2,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.



Si ricorda che in data 1 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto accordi di conto corrente intersocietario con le Società controllate Cem Bialetti, Bialetti Stainless Steel e Bialetti Girmi France in forza dei quali, alla scadenza prefissata periodica, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni nette debitorie o creditorie (scaturenti da rapporti di natura commerciale) e provvede al pagamento degli sbilanci attraverso addebito o accredito dei conti correnti intersocietari unitamente agli interessi maturati. Per la controllata Bialetti Store analogo accordo è in essere sin dall'esercizio 2011.

Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

	30 settembre 2014	31 agosto 2014	31 Dicembre 2013
Cassa	3.899	3.055	4.042
Altre disponibilità liquide	0	0	0
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
Liquidità	3.899	3.055	4.042
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Crediti finanziari lungo termine	0	0	0
Debiti bancari correnti	73.507	75.700	71.956
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101	15.101
Altri debiti finanziari correnti	3.706	3.377	3.868
Totale debiti finanziari correnti	92.315	94.179	90.925
Indebitamento finanziario corrente netto	88.416	91.124	86.882
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Obbligazioni emesse	0	0	0
Altri debiti non correnti	322	328	409
Indebitamento finanziario non corrente	322	328	409
Indebitamento finanziario netto	88.737	91.452	87.291

Al 30 settembre 2014, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Bialetti è pari a Euro 88,7 milioni registrando un aumento di 1,5 milioni di Euro rispetto al 31 Dicembre 2013. Si registra peraltro una progressiva diminuzione rispetto al mese precedente in conseguenza del riassorbimento del magazzino, il cui valore è in diminuzione rispetto ai primi sei mesi dell'anno che sono tipicamente caratterizzati dalla politica di approvvigionamento.

b) Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 settembre 2014 per un totale di Gruppo di euro 11,6 milioni (euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2013).

In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria e previdenziale mentre si segnalano le seguenti posizioni relative al debito per Iva scaduta:



- in data 16 novembre 2012 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari a 7,94 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2011 che, nell'ambito della vigente normativa applicabile, sarà versato in venti rate trimestrali la cui ultima rata scadrà nel mese di ottobre dell'anno 2017. Nel corso dei primi 9 mesi del 2014 la società ha versato tre rate pari a euro 1,4 milioni (inclusivi di sanzioni ed interessi); il debito residuo alla data del 30 settembre 2014 ammonta a euro 5,5 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi);
- in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito delle vigente normativa, sarà versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a euro 331 mila cadauna, oltre interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Il debito complessivo al 30 settembre 2014 è pari ad Euro 6,5 milioni (inclusivo di sanzioni ed interessi).

A decorrere dal mese di ottobre 2012, la società versa regolarmente l'Iva a debito se dovuta.

c) Rapporti con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del gruppo Bialetti Industrie.

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. a cui si aggiungono versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi Euro 9,1 milioni. Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it sezione "Investor Relations/Corporate Governance".

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da due consiglieri non esecutivi indipendenti ed un consigliere non esecutivo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.



Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate al 30 settembre 2014:

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2014		Al 31 Dicembre 2013	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl *	220	4.013	220	1.949
Ranzoni Francesco **	260		368	
Totale	480	4.013	588	1.949

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2014		Al 30 settembre 2013	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl		1.988		1.958
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto		563		282
Totale		2.551		2.239

(*) debiti di Bialetti Industrie S.p.A. verso Bialetti Holding S.r.l. per canoni di locazione il cui pagamento è stato sospeso come meglio precisato nel paragrafo “rapporti con la controllante”.

(**) debiti di Francesco Ranzoni verso Bialetti Industrie S.p.A. per effetto dell’impegno assunto dal Presidente e Amministratore Delegato di destinare, a decorrere dal gennaio 2014, la somma di euro 368.000,00 a supporto del Piano di Risanamento, così come previsto dall’Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario il 19 gennaio 2012. Il Consiglio di Amministrazione della società del 21 febbraio 2014 ha accolto la proposta formulata da Francesco Ranzoni di restituire il predetto ammontare in 30 rate mensili, sino al giugno 2016.

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio e il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso. Tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012.
Si segnala in merito che Bialetti Industrie S.p.A. ha formulato a Bialetti Holding S.r.l. una richiesta di sospensione dei pagamenti relativi ai rapporti di locazione in essere. Tale richiesta si è resa necessaria nell’ambito dei lavori di predisposizione del nuovo piano industriale 2013-2017 e delle connesse negoziazioni con il ceto bancario creditore al fine di rivedere gli accordi attualmente in essere, tenuto conto che gli istituti di credito hanno concesso un *Waiver* in relazione al rispetto di talune previsioni contenute negli accordi attualmente in essere. Nelle more delle negoziazioni in corso con il ceto bancario, Bialetti Industrie ha, da ultimo in data 17 giugno 2014, rinnovato a Bialetti Holding S.r.l. la richiesta di sospensione parziale dei pagamenti dei canoni di locazione, degli uffici e del comparto produttivo-logistico sino al 31 ottobre 2014. In considerazione del fatto che, come meglio illustrato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del terzo trimestre ed evoluzione prevedibile della gestione”, si ritiene prossima la sottoscrizione di un nuovo accordo con il ceto bancario, le parti hanno convenuto per le vie brevi di proseguire nella moratoria dei pagamenti dei canoni di locazione sino alla data di stipula del suddetto accordo.
- Tra le Società italiane del Gruppo e Bialetti Holding S.r.l. è stata rinnovata l’opzione di Consolidato Fiscale per il triennio 2013-2015.



Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario il 19 gennaio 2012 ("Accordo") prevede che *"il 50% (cinquanta per cento) dei compensi deliberati a favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie (che comunque non potranno essere superiori in aggregato ad annui Euro 750.000,00) e/o a chiunque rivesta la qualifica di parte correlata sia destinato a supporto del Piano di Risanamento nel caso in cui non sia rispettato anche uno solo dei Parametri Finanziari"*.

Con comunicazione del 14 maggio 2013, tenuto conto dei risultati ottenuti dal Gruppo Bialetti nel corso del 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Ranzoni, e il consigliere Roberto Ranzoni, hanno comunicato alla società l'impegno a destinare, a decorrere dal gennaio 2014, parte dei compensi percepiti in qualità di amministratori nel 2012 rispettivamente per euro 368.000,00 ed euro 7.500,00 a supporto del Piano di Risanamento.

Nel mese di dicembre 2013 il consigliere Roberto Ranzoni ha restituito l'importo sopra menzionato e la società ha pertanto estinto il credito contabilizzato nei confronti del predetto amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione della società del 21 febbraio 2014 ha accolto la proposta formulata da Francesco Ranzoni di restituire il predetto ammontare in 30 rate mensili a decorrere dal gennaio 2014 e sino al giugno 2016 dell'ammontare di euro 12.000 relativamente alle prime 29 rate e di euro 20.000 relativamente alla ultima rata del giugno 2016.

Tali rate vengono rimborsate tramite decurtazione dal compenso mensile lordo liquidato dalla società a decorrere dal cedolino del mese di febbraio 2014 (relativamente alle prime due rate) e sino al cedolino relativo al mese di giugno 2016.

Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole.

Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Il 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., ha sottoscritto, con le principali banche finanziatrici, un accordo di risanamento dell'indebitamento finalizzato a supportare la Società e il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2011-2015, nell'ambito di un piano di risanamento ex art. 67, terzo comma lettera d) della Legge Fallimentare ("Accordo"). L'Accordo prevedeva il rispetto di determinati covenant finanziari, legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto (pari, per l'esercizio 2012, a 6 comprensivo del margine di scostamento massimo) e (ii) la Posizione finanziaria netta e l'Ebitda (pari, per l'esercizio 2012, a 11,3 comprensivo del margine di scostamento massimo), con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti.

Il progetto della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, approvato il 28 maggio 2013, ha evidenziato il mancato rispetto di entrambi i covenant previsti.

Pur in tale contesto, gli istituti finanziari firmatari dell'Accordo non si sono avvalsi della facoltà di richiedere la risoluzione dell'Accordo e la Società, sin dal primo semestre 2013 ha iniziato a dialogare con gli stessi, al fine di raggiungere, sulla base del nuovo Piano Industriale 2013-2017 (il "Piano"), nuove intese e conseguentemente sottoscrivere quelle modifiche all'Accordo necessarie per allineare talune previsioni alle esigenze finanziarie ed industriali del Gruppo Bialetti.

Nell'ambito del Piano è prevista la rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione relativi ai contratti in essere con la controllante Bialetti Holding S.r.l.. Gli accordi relativi a tale previsione saranno sottoscritti in concomitanza con la firma del nuovo contratto con gli istituti finanziari e sarà oggetto di uno specifico documento informativo sulle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate (redatto ai sensi dell'art. 13 delle Procedure relative alle operazioni con parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e dell'articolo 5 del regolamento adottato con Delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e



integrato), che verrà pubblicato e diffuso al mercato nei termini previsti dalla normativa e dai regolamenti Consob in materia.

Il 6 giugno 2013 Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.l. hanno sottoscritto con il ceto bancario un accordo di moratoria e standstill (“Waiver”), con riferimento al quale la società ha poi richiesto proroghe della relativa durata al fine di mantenere l’operatività finanziaria nelle more delle negoziazioni funzionali alla definizione degli accordi modificativi sopra citati ai sensi dell’art. 67 terzo comma, lettera d) della Legge Fallimentare. Al riguardo, si segnala che, in data 1 agosto 2014, l’esperto indipendente incaricato ha asseverato la relazione, prevista da tale norma, sulla ragionevolezza del Piano Industriale e Finanziario di Bialetti Industrie S.p.A. e di Bialetti Store S.r.l..

Si rinvia inoltre al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del terzo trimestre ed evoluzione prevedibile della gestione” per l’aggiornamento in merito alle negoziazioni in corso con il ceto bancario.

Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

In data 28 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Piano, le cui linee guida sono state approvate e comunicate al mercato in pari data.

Il Piano prevede la focalizzazione su alcuni driver di crescita quali il mondo del caffè, il segmento retail e sul mercato estero, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntando al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

I risultati dei primi nove mesi del 2014 consuntivano risultati sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2013-2017, che prevede per l’esercizio 2014 risultati economici migliori rispetto al 2013.

* * * * *

Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, integrando il Modello originario, adottato il 18 marzo 2008 e integrato il 27 agosto 2010 con le previsioni di reato successivamente introdotte nel D.Lgs. 231/2001.

* * * * *

Il presente documento viene messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nel sistema di stoccaggio autorizzato IINFO www.1info.it, e nel sito internet www.bialettiindustrie.it. In allegato lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato non assoggettato a revisione contabile.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l’indicatore alternativo presentato è l’EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando all’EBIT (utile operativo) gli ammortamenti, i componenti negativi di reddito di carattere straordinario e non ricorrente ed i proventi e perdite su strumenti derivati.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maurizio Rossetti dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Stato Patrimoniale Consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre, 2014	Al 31 dicembre, 2013
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	21.647	20.602
Immobilizzazioni immateriali	14.339	14.029
Crediti per imposte differite attive	7.289	7.770
Crediti ed altre attività non correnti	2.738	2.599
Totale attivo non corrente	46.012	44.999
Attivo corrente		
Rimanenze	39.544	35.088
Crediti verso clienti	53.534	60.024
Crediti tributari	1.279	1.109
Crediti ed altre attività correnti	6.812	5.259
Disponibilità liquide	3.899	4.042
Totale attivo corrente	105.068	105.523
Attività disponibili per la vendita	2.886	2.632
TOTALE ATTIVITÀ	153.967	153.155
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.453	5.453
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	9.083	9.083
Riserve	(1.439)	(1.835)
Risultati portati a nuovo	(11.385)	(11.399)
Patrimonio netto del gruppo	1.713	1.302
Patrimonio netto di terzi	33	47
Totale patrimonio netto	1.746	1.349
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	322	409
Benefici a dipendenti	2.534	2.441
Fondi rischi	204	167
Debiti per imposte differite passive	48	113
Debiti tributari	9.103	11.394
Altre passività	259	259
Totale passivo non corrente	12.469	14.782
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	92.315	90.925
Debiti commerciali	33.346	34.163
Debiti tributari	6.453	6.560
Fondi rischi	869	908
Altre passività	6.769	4.468
Totale passivo corrente	139.752	137.023
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	153.967	153.155



Conto Economico Consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 settembre	
	2014	2013
Ricavi	104.779	106.197
Altri proventi	2.120	1.238
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	5.314	11.983
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(46.569)	(53.267)
Costi per servizi	(29.375)	(32.164)
Costi per il personale	(18.882)	(17.601)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.368)	(4.133)
Altri costi operativi	(9.379)	(8.625)
Proventi e perdite su strumenti derivati	1.653	(260)
Risultato operativo	5.293	3.368
Proventi finanziari	86	238
Oneri finanziari	(3.522)	(5.805)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	1.857	(2.199)
Imposte	(1.448)	(155)
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	(357)	(126)
Utile/(Perdita) netto	53	(2.480)
Attribuibile a:		
Gruppo	61	(2.443)
Terzi	(8)	(37)